

Inizia l'Avvento. Ecco come vivere il tempo dell'attesa

Giacomo Gambassi [lunedì 27 novembre 2017](#)

Che cos'è l'Avvento? Quanto dura? Quali paramenti indossa il sacerdote? Come si articola questo tempo di attesa? Quali letture sono proposte nella Messa? Ecco le risposte

Papa Francesco durante la preghiera dell'Angelus

Inizia domenica 3 dicembre 2017 l'Avvento, il tempo forte dell'Anno liturgico che prepara al Natale. La prima domenica di Avvento apre il nuovo Anno liturgico. Quattro sono le domeniche di Avvento nel rito romano, mentre nel rito ambrosiano sono sei e infatti l'Avvento è già cominciato domenica 12 novembre (però nel computo delle sei domeniche va esclusa la domenica 24 dicembre che è definita «domenica prenatalizia»). «Uno dei temi più suggestivi del tempo di Avvento» è «la visita del Signore all'umanità», aveva spiegato lo scorso anno **papa Francesco** nel suo primo [Angelus d'Avvento](#) in piazza San Pietro. E aveva invitato alla «sobrietà, a non essere dominati dalle cose di questo mondo, dalle realtà materiali». Inoltre in una delle omelie durante la Messa mattutina a Casa Santa Marta il Pontefice aveva indicato «la grazia che noi vogliamo nell'Avvento»: «camminare e andare incontro al Signore», cioè «un tempo per non stare fermo».

La liturgia

L'Avvento inizia con i primi Vespri della prima Domenica di Avvento e termina prima dei primi Vespri di Natale. Il colore dei paramenti liturgici indossati dal sacerdote è il viola; nella terza domenica di Avvento (ossia, la domenica *Guadete*) facoltativamente si può usare il rosa, a rappresentare la gioia per la venuta di Cristo. **Nella celebrazione eucaristica non viene recitato il Gloria,** in maniera che esso risuoni più vivo nella Messa della notte per la Natività del Signore.

I nomi tradizionali delle domeniche di Avvento sono tratti dalle prime parole dell'Antifona di ingresso alla Messa. La prima domenica è detta del **Ad te levavi** («A te elevo», Salmo 25); la seconda domenica è chiamata del **Populus Sion** («Popolo di Sion», Isaia 30,19.30); la terza domenica è quella del **Gaudete** («Rallegratevi», Filippesi 4,4.5); la quarta domenica è quella del **Rorate** («Stillate», Isaia 45,8).

L'origine dell'Avvento

Il termine Avvento deriva dalla parola “venuta”, in latino *adventus*. Il vocabolo *adventus* può tradursi con “presenza”, “arrivo”, “venuta”. Nel linguaggio del mondo antico era un termine tecnico utilizzato per indicare l'arrivo di un funzionario, la visita del re o dell'imperatore in una provincia. Ma poteva indicare anche la venuta della divinità, che esce dal suo nascondimento per manifestarsi con potenza, o che viene celebrata presente nel culto.

I cristiani adottarono la parola Avvento per esprimere la loro relazione con Cristo: Gesù è il Re, entrato in questa povera “provincia” denominata terra per rendere visita a tutti; alla festa del suo avvento fa partecipare quanti credono in Lui. Con **la parola *adventus* si intendeva sostanzialmente dire: Dio è qui, non si è ritirato dal mondo, non ci ha lasciati soli.** Anche se non lo possiamo vedere e toccare come avviene con le realtà sensibili, Egli è qui e viene a visitarci in molteplici modi.

Il tempo dell'attesa, della conversione e della speranza L'Avvento è «tempo di attesa, di conversione, di speranza», come spiega Direttorio su pietà popolare e liturgia. È il

tempo dell'attesa della venuta di Dio che viene celebrata nei suoi due momenti: la prima parte del tempo di Avvento invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; poi, avvicinandosi il Natale, la seconda parte dell'Avvento rimanda al mistero dell'Incarnazione e chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la salvezza di tutti. Ciò è spiegato nel primo Prefazio di Avvento, ossia la preghiera che "apre" la liturgia eucaristica all'interno della Messa dopo l'Offertorio. In essa si sottolinea che il Signore «al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana, portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza». E poi si aggiunge: «Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa».

L'Avvento è poi **tempo di conversione**, alla quale la liturgia di questo momento forte invita con la voce dei profeti e soprattutto di Giovanni Battista: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (*Mt 3, 2*). Infine è **il tempo della speranza gioiosa** che la salvezza già operata da e le realtà di grazia già presenti nel mondo giungano alla loro maturazione e pienezza, per cui la promessa si tramuterà in possesso, la fede in visione, e «noi saremo simili a lui e lo vedremo così come egli è» (*1 Gv 3, 2*).

Le letture dell'Avvento

Le letture – nel 2017 vengono seguite quelle dell'Anno B – testimoniano questa suddivisione dell'Avvento. Fino alla terza domenica di Avvento la liturgia si focalizza sull'attesa del ritorno del Signore. Poi marca in maniera più specifica l'attesa e la nascita di Gesù. Così nella **prima domenica di Avvento** il Vangelo (*Marco 13,33-37*) ha al centro le parole di Cristo: «Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà». Nella **seconda domenica di Avvento** il Vangelo (*Marco 1,1-8*) si sofferma sul Battesimo e sulle parole di Giovanni Battista al fiume Giordano: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali». Nella **terza domenica di Avvento** il Vangelo (*Giovanni 1,6-8. 19-28*) ha ancora al centro il Battista che «venne come testimone per dare testimonianza alla luce» e che, interrogato dai Giudei, dice: «In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete». Infine il Vangelo dell'**ultima domenica di Avvento** (*Luca 1,26-38*) è quello dell'Annunciazione e ha come perno la figura della Madonna.

Maria, icona dell'Avvento

Il tempo dell'Avvento ha come icona quella della Vergine. Papa Francesco ha sottolineato che «Maria è la "via" che Dio stesso si è preparato per venire nel mondo» ed è «colei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, "la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni" (Romani 16,25)» grazie «al suo "sì" umile e coraggioso». **La presenza della Solennità dell'Immacolata Concezione – 8 dicembre – fa parte del mistero che l'Avvento celebra: Maria è il prototipo dell'umanità redenta, il frutto più eccelso della venuta redentiva di Cristo.**

"La Madonna del Parto" di Piero della Francesca

© Riproduzione riservata